



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

**Plus Distretto Ghilarza-Bosa**

**Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà**

**Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà**

**Fondi anno 2021**

**Conferenza dei servizi ambito Ghilarza-Bosa del 05.12.2022**



## Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal distretto Plus per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Decreto Legislativo n°147/2017, del Decreto Interministeriale 30 dicembre 2021.

Lo Schema presenta le attività gestionali e amministrative necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza.

## 1. Analisi del contesto

La descrizione del territorio del Plus Ghilarza-Bosa di seguito esposta riassume e aggiorna in parte i dati presenti nei due atti di programmazione per il fondo Povertà anni 2019 e 2020, approvati nelle conferenze del 19.10.2020 e 18.03.2022.

Il territorio complessivo del Plus Ghilarza-Bosa comprende 32 Comuni suddivisi in due sub-ambiti di gestione (sub ambito 1 Ghilarza, sub ambito 2 Bosa): dei 32 Comuni 9 ricadono nel sub-ambito di Bosa mentre 23 appartengono al sub-ambito di Ghilarza. I comuni fanno capo a quattro regioni storiche: Planargia, Montiferru, Guilcier e Barigadu.

Complessivamente, i comuni dell'ambito di Ghilarza Bosa registrano un progressivo calo demografico, aggravato ulteriormente dalla diffusione della pandemia. I dati Istat al 1° gennaio 2022 riportano una popolazione residente pari a 38.579 (i dati del censimento 2021 indicavano una popolazione residente pari a 39.164 e nel 2011 pari a 43.007 abitanti). Il 30% circa della popolazione dell'ambito vive nei comuni del sub-ambito di Bosa mentre il restante 70% risiede nel territorio dei comuni del sub ambito di Ghilarza.

La struttura demografica dei comuni mostra una presenza notevole di comuni di piccole e piccolissime dimensioni e una assenza totale di comuni di grandi dimensioni. Le uniche due aree urbane, rispetto alle medie territoriali della Sardegna, risultano essere quella di Bosa e l'area urbana di Ghilarza che ricomprende senza soluzione di continuità le municipalità di Norbello e Abbasanta.

I percettori di reddito di cittadinanza nei Comuni dell'Ambito sono aumentati negli anni, passando da un numero pari a 1324 di casi totali nell'ottobre 2020, a 2738 casi totali nel marzo 2022 e 3425 nel novembre 2022. Il dato riportato fa riferimento alla totalità dei casi dall'inizio dell'istituzione di tale misura.

Nelle tabelle successive vengono riportati i dati presenti in piattaforma GEPI divisi per Comune.

In 25 Comuni dell'Ambito sono stati avviati i progetti utili alla collettività (PUC) a gestione dei Comuni, soprattutto nell'ambito ambientale e sociale, per un totale di 54 PUC attivati. I beneficiari coinvolti nella realizzazione dei PUC del territorio risultano essere a maggioranza utenti di sesso maschile, età media 51 anni, con titolo di studio prevalente di licenza media, disoccupati e mono nucleo.

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 si riportano i dati presenti in piattaforma GePI relativi alle domande RdC in gestione ai servizi sociali territoriali per la stipula del patto per l'inclusione sociale e in gestione ai Centri per l'Impiego per la stipula del patto per il lavoro. Si precisa che, per l'Ambito, le domande RDC con tutto il nucleo escluso dalla condizionalità ammontano a n.154.

Tabella 1. Analisi del contesto

<b>Tab. 1.1 ANALISI DEL CONTESTO</b>			
<b>COMUNI</b>	<b>POPOLAZIONE (Dati ISTAT 01.01.2022)</b>	<b>SUPERFICIE (Kmq)</b>	<b>DENSITA' (ab/kmq)</b>
Abbasanta	2579	39,85	65
Aidomaggiore	398	41,33	10
Ardauli	782	20,55	38
Bidonì	127	11,67	11
Bonarcado	1503	28,54	53
Boroneddu	154	4,65	33
Bosa	7465	135,67	55
Busachi	1164	59,3	20
Cuglieri	2457	120,54	20
Flussio	425	6,92	61
Fordongianus	852	39,4	22
Ghilarza	4207	53,48	79
Magomadas	582	8,95	65
Modolo	156	2,52	62
Montresta	438	23,79	18
Neoneli	622	48	13
Norbello	1115	26,12	43
Nughedu S.V.	441	28,56	15
Paulilatino	2087	103,8	20
Sagama	191	11,67	16
Santu Lussurgiu	2215	99,67	22
Scano Montiferro	1407	60,48	23
Sedilo	1975	68,88	29
Seneghe	1676	57,82	29
Sennariolo	154	15,68	10
Soddì	120	5,45	22
Sorradile	353	28,34	12
Suni	975	47,32	21
Tadasuni	141	4,62	32
Tinnura	238	3,79	63
Tresnuraghes	1111	31,55	35
Ulà Tirso	469	18,76	25
<b>TOTALI</b>	<b>38579</b>	<b>1257,67</b>	<b>1042</b>

Tabella 1.2 Analisi del contesto

<b>Tab. 1.2 Numero di beneficiari RdC per comune - con rinnovo o nuova domanda (Piattaforma GePI - novembre 2022)</b>	
Comune	n° beneficiari RdC
ABBASANTA	182
AIDOMAGGIORE	44
ARDAULI	60
BIDONI	19
BONARCADO	160
BORONEDDU	23
BOSA	829
BUSACHI	77
CUGLIERI	132
FLUSSIO	98
FORDONGIANUS	36
GHILARZA	329
MAGOMADAS	30
MODELO	13
MONTRESTA	30
NEONELI	33
NORBELLO	150
NUGHEDU S. VITT	28
PAULILATINO	190
SAGAMA	17
SANTU LUSSURGIU	121
SCANO DI MONTIFERRO	112
SEDILO	141
SENEGHE	81
SENNARIOLO	3
SODDI	7
SORRADILE	15
SUNI	130
TADASUNI	4
TINNURA	7
TRESNURAGHES	96
ULA TIRSO	43
<b>Totali</b>	<b>3240</b>

Tabella 1.3 Analisi del contesto

<b>Tab. 1.3</b> Numero di rinnovi/nuove domande (Piattaforma GePI - novembre 2022)	
Comune	n°
ABBASANTA	93
AIDOMAGGIORE	22
ARDAULI	34
BIDONI	13
BONARCADO	85
BORONEDDU	7
BOSA	378
BUSACHI	51
CUGLIERI	81
FLUSSIO	33
FORDONGIANUS	20
GHILARZA	144
MAGOMADAS	22
MODOLO	7
MONTRESTA	17
NEONELI	18
NORBELLO	72
NUGHEDU S. VITT	22
PAULILATINO	80
SAGAMA	7
SANTU LUSSURGIU	53
SCANO DI MONTIFERRO	50
SEDILO	69
SENEGHE	33
SENNARIOLO	2
SODDI	2
SORRADILE	15
SUNI	54
TADASUNI	4
TINNURA	6
TRESNURAGHES	54
ULA TIRSO	21
<b>Totali</b>	<b>1569</b>

Tabella 1.4 Analisi del contesto

<b>Tab. 1.4</b> Numero domande RdC in gestione ai comuni (Piattaforma GePI - novembre 2022)	
Comune	n°
Abbasanta	20
Aidomaggiore	3
Ardauli	5
Bidonì	1
Bonarcado	20
Boroneddu	2
Busachi	7
Cuglieri	23
Fordongianus	9
Ghilarza	28
Neoneli	5
Norbello	9
Nughedu Santa Vittoria	1
Paulilatino	8
Santu Lussurgiu	11
Scano Di Montiferro	6
Sedilo	10
Seneghe	10
Sennariolo	2
Sorradile	6
Tadasuni	1
Tresnuraghes	13
Ulà Tirso	6
Soddi'	1
Bosa	88
Flussio	4
Magomadas	7
Modolo	4
Montresta	3
Sagama	1
Suni	14
Tinnura	1
<b>Totali</b>	<b>329</b>

Tabella 1.5 Analisi del contesto

<b>Tab. 1.5</b> Numero domande RdC in gestione al CPI (Piattaforma GePI - novembre 2022)	
Comune	n°
Abbasanta	33
Aidomaggiore	5
Ardauli	9
Bidonì	7
Bonarcado	23
Boroneddu	1
Busachi	11
Cuglieri	32
Fordongianus	5
Ghilarza	45
Neoneli	7
Norbello	20
Nughedu Santa Vittoria	2
Paulilatino	27
Santu Lussurgiu	21
Scano Di Montiferro	16
Sedilo	15
Seneghe	11
Sennariolo	1
Sorradile	3
Tadasuni	1
Tresnuraghes	10
Ulà Tirso	5
Soddi'	1
Bosa	111
Flussio	14
Magomadas	6
Modolo	2
Montresta	4
Sagama	2
Suni	12
Tinnura	2
<b>Totali</b>	<b>523</b>

#### Including GAP (Potenziale inclusivo)

Considerata la conformazione del territorio e la preponderanza nel distretto di Comuni di ridotte dimensioni, emergono notevoli criticità relative al raggiungimento delle stesse opportunità per i beneficiari RdC. I centri per l'impiego, i servizi socio-sanitari, le attività produttive, sono infatti concentrati nei centri di maggiori dimensioni (Bosa, Ghilarza, Cuglieri), verso i quali convergono le tratte dei mezzi di trasporto pubblico da e per i Comuni dei due sub ambiti, non collegati tra di loro. Inoltre nel territorio del distretto sono assenti al momento attuale i centri di formazione, situati presso il capoluogo di provincia, ciò rappresenta un effettivo ostacolo per il percorso di formazione e riqualificazione dei residenti, soprattutto provenienti dalla regione della Planargia-Montiferru.

Anche il servizio Serd (Servizio Dipendenze della ASL) è presente esclusivamente nel Comune di Oristano, che risulta privo di collegamenti per il territorio del distretto. Vengono così a mancare per il distretto le funzioni cruciali per la presa in carico, la riabilitazione e il trattamento di persone affette da dipendenza, condizione spesso connessa allo stato di povertà.

La mancanza, sul territorio dei servizi descritti, genera medesime complessità anche per gli operatori dei servizi territoriali e sanitari che necessitano di incontrarsi e confrontarsi per la costruzione di percorsi di aiuti condivisi. Si intende pertanto, coinvolgere gli enti di riferimento, attraverso la predisposizione di appositi accordi formali, che tenendo conto delle esigenze del territorio, prevedano la dislocazione dei servizi necessari a favore delle comunità del distretto, riducendo la condizione di isolamento e il rischio di incremento della deprivazione.

**Il presente documento di programmazione intende garantire la continuità degli interventi e le modalità gestionali fin qui adottate**, che attraverso diverse fonti di finanziamento e l'integrazione fra le azioni relative alle differenti aree tematiche, hanno consentito di qualificare e potenziare l'azione dei servizi sociali del distretto.

In particolare le risorse relative alla programmazione del fondo povertà anno 2018, 2019 e 2020 hanno reso possibile l'adozione di un approccio che integra le competenze tecniche di più figure professionali, favorendo la presa in carico e l'intervento globale per le persone in condizione di disagio, attraverso il ricorso a una metodologia di lavoro che vede l'operatore sociale del Comune inserito in una équipe multiprofessionale. In virtù delle indicazioni del Ministero la prassi operativa prevede il ricorso all'équipe multiprofessionale e l'elaborazione di percorsi individualizzati calati sulle reali esigenze e necessità degli individui/nucleo.

Con i fondi delle annualità precedenti sono state coperte le spese relative all'attuazione dei Progetti utili alla collettività" (PUC), in ottemperanza al decreto-legge n. 4 del 2019, che hanno preso avvio nei comuni dell'ambito in favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza. I Progetti Utili alla Collettività (PUC) sono gestiti dai singoli Comuni prevalentemente nell'ambito d'intervento ambientale e sociale. Attualmente nessun PUC è gestito da soggetti del terzo settore (ETS).

### Modalità gestionale dei servizi

Nell'attuazione del RdC e dei PUC, il PLUS individua più livelli organizzativi, articolando la propria attività fra le funzioni proprie e quelle attribuite ai Comuni:

#### Funzioni attribuite ai servizi sociali dei Comuni

- in qualità di Case Manager, l'operatore sociale del Comune e l'assistente sociale del Plus (equipe ordinaria) partecipano alla valutazione, predisposizione dei piani personalizzati (patti di inclusione sociale), monitoraggio; qualora dalla valutazione preliminare emergessero bisogni complessi, viene coinvolta l'equipe multidisciplinare, composta da Psicologa e Pedagogista, che avrà l'obiettivo di valutare e condividere con il Case Manager e l'operatore dell'ufficio di piano quale servizio socio - assistenziale sia maggiormente opportuno attivare per rispondere ai bisogni della persona/nucleo;
- valutazione in sede di equipe ordinaria per l'individuazione dei possibili abbinamenti tra i posti disponibili nei PUC e i beneficiari del RdC;
- caricamento dei progetti PUC approvati sulla piattaforma GePI;
- individuazione interna a ciascun Comune del responsabile del PUC, a cui è attribuito il compito di caricare i singoli PUC, le ore svolte da ciascun beneficiario inserito nel PUC, monitorare l'andamento del singolo progetto e richiederne, eventualmente, le modifiche;
- garantire l'effettuazione delle visite mediche e la stipula di polizza RC per la copertura assicurativa, oltre che la fornitura di vestiario, dispositivi antinfortunistica, realizzazione dei corsi di formazione sulla sicurezza del lavoro, anche avvalendosi di appositi accordi tra Comuni;
- assicurare con i referenti del Centro per l'impiego, l'attuazione dei Nuclei di Approfondimento (NA) al fine di individuare, con l'apporto di più professionalità, interventi maggiormente rispondenti alle potenzialità delle persone beneficiarie del RdC assegnate ai Centri per l'impiego;

#### Funzioni attribuite al PLUS:

- programmazione dei fondi, mediante la condivisione con i servizi del territorio;
- raccordo tra Comuni, INPS, CPI;
- garantire uniformità delle procedure;
- fornire supporto alla predisposizione e l'attuazione dei piani personalizzati attraverso la presa in carico dei nuclei in sede di equipe ordinaria;
- individuazione delle modalità di collaborazione per la composizione delle equipe multidisciplinari;
- assicurare la collaborazione interistituzionale attraverso la predisposizione e la sottoscrizione di appositi protocolli;
- garantire il rimborso delle spese sostenute dai Comuni per l'attuazione dei PUC.

Le funzioni in capo al PLUS saranno svolte dall'Ufficio di Piano con il supporto di 2 assistenti sociali, ciascuna con un incarico di 36 ore settimanali, con il compito di assicurare il collegamento fra i Comuni, il CPI e l'equipe multidisciplinare (EEMM), nella predisposizione e monitoraggio dei piani personalizzati, anche mediante il continuo raccordo con il gruppo di lavoro interno al PLUS. Con la presente programmazione si intendono rafforzare le modalità organizzative già adottate con il potenziamento delle risorse professionali a supporto dei Comuni.

Risulta pertanto prioritario prevedere, considerata l'estensione territoriale dell'ambito e l'aumento dei casi in carico ai servizi sociali, il potenziamento dell'equipe, formata dall'operatore sociale comunale e dall'assistente sociale del Plus, per tutte le richieste RdC, ivi compresa l'attuazione dei PUC, garantendo la presenza di 2 assistenti sociali all'interno del Plus.

L'equipe ordinaria così costituita (servizio sociale del Comune e assistente sociale PLUS) in base al bisogno rilevato, coinvolgerà gli operatori del CPI, l'equipe multidisciplinare, i servizi specialistici e/o gli altri servizi del PLUS, individuando i componenti dell'equipe in relazione ai bisogni presentati dai singoli casi.

Oltre alla figura dell'assistente sociale, vengono potenziati i servizi già in essere del PLUS, attivi nell'area minori e deputati al sostegno genitoriale e alla gestione di situazioni altamente critiche per il nucleo familiare, quali la separazione, il divorzio e gli aspetti riguardanti la relazione con i figli.

**Modalità di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al RdC.**

Al fine di integrare le informazioni fornite dal servizio sociale con le indicazioni utili per conoscere le opportunità in materia sociale, previdenziale, di politiche del lavoro, si intende realizzare incontri informativi rivolti alla cittadinanza o altre modalità informative, in raccordo con gli altri organismi coinvolti: Centri per l'impiego, INPS, INAIL, ecc. nelle diverse regioni storiche.

Tabella 2. Dati richiedenti reddito di cittadinanza (rilevati su piattaforma GePI - novembre 2022)

<b>Numero casi totali ambito</b>	<b>3425</b>
<b>Numero casi attualmente in gestione ai servizi sociali per l'attivazione e la gestione dei patti per l'inclusione sociale</b>	<b>1112</b>

### Analisi preliminare

I beneficiari del Reddito di Cittadinanza, vengono assegnati dall'INPS o ai servizi sociali territoriali o al Centro per l'Impiego, come indicato nell'art. 4 co. 5 - 15 del D.lgs. 4/2019.

La fase di prima presa in carico prevede un'equipe minima di 2 operatori, con il fine di assicurare una più obiettiva valutazione del nucleo richiedente, oltre che una lettura multidimensionale dei bisogni emersi.

Pertanto il servizio è garantito dall'operatore del servizio sociale professionale comunale, affiancato da una delle assistenti sociali messe a disposizione dal PLUS, si prevede il potenziamento dell'equipe con 2 assistenti sociali per un monte-ore di 36 ore settimanali per ciascuna figura.

L'equipe "ordinaria" risulta quindi così composta:

- operatore sociale del Servizio Sociale Professionale del Comune;
- un'assistente sociale del PLUS.

L'equipe individuata si avvale dei seguenti strumenti:

- colloquio congiunto tra operatori e persona/nucleo beneficiario, con modalità da concordare in relazione al caso;
- scheda di analisi preliminare predisposta dal Ministero delle Politiche Sociali, da compilarsi all'interno della Piattaforma informatica dedicata (GePI).

Si intende attivare un indirizzo di posta elettronica dedicato, con lo scopo di agevolare le comunicazioni fra gli operatori dei servizi sociali e del PLUS. L'analisi preliminare viene effettuata entro 25 gg dall'accoglimento della domanda da parte dell'INPS.

L'equipe ordinaria organizza la propria azione in relazione alla valutazione del caso, in presenza di un bisogno semplice o un di un bisogno complesso, secondo le seguenti modalità organizzative:

#### **1. modalità organizzative "solo patto di servizio" (solo lavoro - patto di servizio con il Centro Per l'Impiego-CPI)**

Soggetti coinvolti: equipe ordinaria (servizio sociale del Comune e assistente sociale PLUS) e operatori CPI.

#### **2. modalità organizzative "bisogni semplici"**

Soggetti coinvolti: equipe ordinaria composta dall'operatore di servizio sociale del Comune e dall'assistente sociale del PLUS.

Nel caso in cui dall'analisi preliminare svolta in sede di colloquio con il nucleo familiare beneficiario RdC, non emergano bisogni complessi che richiedano l'intervento di più professionisti attraverso l'attivazione di un'equipe multidisciplinare, la presa in carico del nucleo sarà effettuata dall'equipe ordinaria, attraverso l'elaborazione di un patto di inclusione sociale semplificato all'interno del quale verranno previsti degli accordi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati a seconda delle problematiche emerse. Nel caso in cui il nucleo sia composto da persone impossibilitate, per motivazioni di varia natura, a svolgere qualsiasi attività lavorativa e non sia possibile attivare altre tipologie di servizi, la presa in carico riguarda solamente l'equipe ordinaria. In tal caso viene predisposto un progetto personalizzato di servizio sociale che prevede la partecipazione attiva dei beneficiari affinché, attraverso attività di vario genere, venga raggiunto l'obiettivo generale del benessere del nucleo.

### **3. modalità organizzative "bisogni complessi"**

Soggetti coinvolti: equipe ordinaria (operatore del servizio sociale del Comune e assistente sociale PLUS), equipe multidisciplinare operatori CPI, operatori dei servizi specialistici in servizio presso il PLUS, operatori dei servizi dell'ATS e altre istituzioni.

In presenza di bisogni complessi, l'equipe ordinaria individua operatori e servizi da attivare per la presa in carico, ivi compresi gli specialistici aggiuntivi che integrano così l'equipe, a seconda delle specificità del caso, creando l'equipe multidisciplinare.

L'operatore sociale del comune di riferimento, in accordo con l'assistente sociale del PLUS, provvede pertanto a contattare e convocare i membri dell'equipe multidisciplinare, a cui sono attribuite le funzioni di:

- valutazione multidimensionale dei bisogni dell'individuo/nucleo;
- presa in carico del singolo e/o del nucleo familiare;
- predisposizione del progetto personalizzato attraverso il coinvolgimento attivo della persona/nucleo familiare.

Le relazioni con i servizi competenti sono regolate dalla sottoscrizione di appositi protocolli e accordi formali con le istituzioni di riferimento. In particolare con l'ASPAL di Cuglieri e Ghilarza viene sottoscritto l'accordo per l'attivazione dei Nuclei di Approfondimento (NA), organizzati dal CPI per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza a loro assegnati, per i quali risulta più complesso rilevare elementi di difficoltà all'inserimento lavorativo. L'equipe del Nucleo di Approfondimento sarà composta da un operatore del CPI, dall'operatore sociale del Comune e dall'assistente sociale del Plus.

Tabella 3. Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico e l'elaborazione della scheda di analisi preliminare.

COMUNI	NUM. ABITANTI	NUM. ASSISTENTI SOCIALI	NUM. ALTRI OPERATORI SOCIALI	NUM. ASSISTENTI SOCIALI AGGIUNTIVI	NUM. ORE AGGIUNTIVE (settimanali)	VALORE ECONOMICO ANNUO	FONDO IMPIEGATO
Abbasanta	2579	1	1	1	36	€35.000,00	Fondo povertà
Aidomaggiore	398	1	0				
Ardauli	782	1	0				
Bidonì	127	1	0				
Bonarcado	1503	1	0				
Boroneddu**	154	1	0				
Bosa	7465	2	1				
Busachi	1164	1	0				
Cuglieri	2457	1	0				
Flussio	425	1	0				
Fordongianus	852	1	0				
Ghilarza	4207	1	2				
Magomadas	582	1	0				
Modolo**	156	0	1				
Montresta	438	0	1				
Neoneli	622	1	0				
Norbello	1115	1	0				
Nughedu S.V.	441	1	0				
Paulilatino	2087	1	1				
Sagama	191	1	0				
Santu Lussurgiu	2215	1	1				
Scano Montiferro	1407	1	0				
Sedilo	1975	1	0				
Seneghe	1676	1	1				
Sennariolo**	154	0	1				
Soddì	120	1	0				
Sorradile**	353	1	0				
Suni**	975	2	1				
Tadasuni	141	1	0				
Tinnura	238	0	1				
Tresnuraghes**	1111	2	0				
Ulà Tirso	469	0	1				
<b>Totali</b>	<b>38579</b>	<b>27</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>72</b>	<b>70.000,00</b>	

### Servizi e interventi previsti

Assistente sociale: impiego di 2 assistenti sociali per un monte ore complessivo settimanale di 72 ore a rafforzamento dei servizi sociali e integrazione delle equipe ordinarie e multidisciplinari.

Equipe multidisciplinare: equipe ordinaria e componenti individuati in relazione al bisogno emerso.

A rafforzamento dei servizi sociali nella presa in carico e nel monitoraggio dei casi seguiti, con una funzione educativa e sociale, con la presente programmazione si assicura la continuità dei servizi PLUS già attivi nei due sub-ambiti:

- Equipe psicopedagogica - 2 psicologi e 2 pedagogisti;
- Equipe Spazio Famiglia -1 assistente sociale, 1 psicologo, 1 mediatore familiare, 1 operatore spazio neutro, 1 consulente legale;
- Servizio educativo territoriale;
- Assistenza domiciliare.

Pertanto viene ampliato il monte-ore a disposizione delle figure professionali di psicologo, pedagogo, mediatore familiare. Si prevede inoltre l'integrazione delle figure professionali indicate con quella del consulente legale.

L'equipe verrà costituita secondo le necessità del nucleo familiare beneficiario, coinvolgendo le figure professionali appartenenti a differenti organismi pubblici e/o privati.

Il terzo settore rappresenta l'elemento che amplia il potenziale inclusivo, ponendo l'accento sulle risorse dei singoli e le possibilità di auto-cura nelle comunità. Costituisce pertanto il supporto nell'attuazione dei progetti personalizzati, che si realizza attraverso il coinvolgimento degli organismi del Terzo Settore, individuati attraverso procedura pubblica e presentazione di manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati. La procedura pubblica è stata avviata nel 2020 e si è conclusa nel 2021, permane l'intenzione di aprire nuovamente la manifestazione di interesse per acquisire ulteriori disponibilità e ampliare le collaborazioni tra Enti. Nel 2023 potranno così essere avviati i Progetti Utili alla Collettività (PUC) anche con il coinvolgimento del terzo settore.

### Pronto intervento sociale:

Il servizio si attiva in caso di emergenze e urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il Pronto intervento Sociale viene individuato come servizio da qualificare formalmente e come LEPS da garantire in ogni Ambito Plus. Il Piano Nazionale 2021-2023 riserva esplicitamente una parte delle risorse agli interventi di Pronto intervento Sociale. La Regione Sardegna con l'atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 ha definito che gli ambiti Plus dovranno destinare al LEPS del Pronto Intervento Sociale una quota delle risorse loro assegnate non inferiore al 3,37%.

Tale servizio si integrerà con gli interventi finanziati con l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU.

**Rafforzamento PUC in gestione associata:**

A seguito del rafforzamento dell'ufficio di Piano con la presenza di due assistenti sociali dedicate esclusivamente al Reddito di Cittadinanza, si prevede l'organizzazione e la gestione a livello Plus delle varie fasi relative all'attuazione dei PUC.

Tabella 4. Istituzioni presenti in EEMM

Ente / Istituzione	Figura professionale in EEMM
Comuni	Operatore del servizio sociale
PLUS	Assistente sociale
CPI	Operatori individuati da ASPAL

Tabella 5. Istituzioni da coinvolgere in EEMM

Ente / Istituzione	Figura professionale in EEMM
Comuni	Operatore sociale
PLUS	Assistente sociale
	Psicologi (Equipe coordinamento servizi ai minori)
	Pedagogisti (Equipe coordinamento servizi ai minori)
	Assistente sociale (Servizi di sostegno alla genitorialità)
	Mediatore familiare (Servizi di sostegno alla genitorialità)
	Psicologo (Servizi di sostegno alla genitorialità)
	Operatore spazio neutro (Servizi di sostegno alla genitorialità)
	Consulente legale (Servizi di sostegno alla genitorialità)
	Educatore socio-pedagogico
	Operatore Socio Sanitario
Operatore assistenza domiciliare	
CPI	Operatori individuati da ASPAL
ATS ASSL Oristano: Centro di Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio familiare, SerD, Riabilitazione, ecc	Operatori individuati a seconda dei casi dal servizio di riferimento
Scuola	Insegnanti
Servizi giudiziari: Ufficio di Esecuzione penale esterna, Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni	Assistenti sociali

Tabella 6. Interventi previsti all'interno dei progetti personalizzati

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo
Servizi educativi	Comune/PLUS	Azioni educative rivolte ai minori e agli adulti e supporto in contesti domiciliari e non	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Ludoteche	Comune/PLUS	Frequenzamento delle ludoteche	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Servizi di assistenza domiciliare	Comune/PLUS	Azioni di supporto rivolte ai minori e agli adulti in contesti domiciliari	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Mediazione familiare	Comune/PLUS	Mediazione dei conflitti in presenza di situazioni critiche	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Sostegno alla genitorialità	Comune/PLUS	Sostegno alle funzioni genitoriali	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Consulenza legale	Comune/PLUS	Informazioni e consulenza	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Orientamento specialistico	CPI	Valutazione delle competenze	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
PUC	Comune/PLUS	Abbinamento utente/soggetto ospitante	Case manager, Equipe ordinaria e/o EE MM, responsabile del PUC, referente del PUC
	CPI	Monitoraggio del percorso	
Tirocini* (fondi anno 2020)	Comune/CPI/PLUS	Attivazione di percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Volontariato, associazionismo e servizi di comunità	Associazioni	Partecipazione ad attività di volontariato, associazionismo e servizi di comunità	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM
Inserimento nella rete dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto (AMA) Intrecci	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto	Sostegno alla partecipazione in Gruppo in riferimento a delle problematiche specifiche	Invio tramite il servizio sociale professionale e/o EE MM

### Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Il monitoraggio del Piano verrà effettuato attraverso l'utilizzo di più azioni combinate, in particolare:

- rilevazione dati inerente RdC, già utilizzata per la stesura del piano, ogni 6 mesi;
- sostegno e monitoraggio costante, attraverso le assistenti sociali del PLUS, del rispetto delle procedure concordate per la presa in carico, effettuazione analisi preliminare, elaborazione del progetto; produzione di report semestrali;
- incontri periodici, almeno due volte l'anno in ciascun ambito territoriale, tra operatori dei vari enti e soggetti coinvolti per verificare la realizzazione del Piano e concordare modifiche e integrazioni;
- elaborazione, a conclusione del 2023, di un documento di rendicontazione di quanto attuato da condividere con gli enti e i vari soggetti coinvolti.

**FONDO POVERTA' ANNO 2021****SINTESI INTERVENTI E COSTI FONDI ANNO 20201**

<b>Rafforzamento servizi</b>	<b>Monte Ore</b>	<b>Totale importi</b>
Assistente sociale responsabile e istruttore direttivo Ufficio di Piano	25 ore complessive settimanali	30.000,00
Assistenti sociali N. 2	36 ore settimanali per ciascuna figura	70.000,00
Equipe multidisciplinare (assistente sociale, mediatore familiare, consulente legale, psicologo, pedagogista) per i due sub ambiti	Circa 32 ore complessive settimanali	50.000,00
Servizi educativi	Circa 114 ore complessive settimanali	150.000,00
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)	Circa 40 ore complessive settimanali	50.000,00
<b>Totale rafforzamento servizi</b>		<b>€ 350.000,00</b>
<b>Pronto intervento sociale</b>		<b>€ 15.457,13</b>
<b>Spese rafforzamento PUC/Avvio tirocini o attività occupazionale</b>		<b>€ 93.211,52</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 458.668,65</b>